



Delibera della Giunta Regionale n. 550 del 29/08/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 1 - AVVOCATURA REGIONALE

Oggetto dell'Atto:

RESISTENZA NEL GIUDIZIO DINANZI ALLA CORTE COSTITUZIONALE PROMOSSO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IN MERITO ALLA LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE DELL'ART. 2, COMMA 2 E DELL'ART. 4 COMMA 1, LETT. E) DELLA LEGGE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 19 DEL 22.06.2017, RECANTE "MISURE DI SEMPLIFICAZIONE E LINEE GUIDA DI SUPPORTO AI COMUNI IN MATERIA DI GOVERNO DEL TERRITORIO", PUBBLICATA SUL BURC N. 50 DEL 22.06.2017. - NOMINA DIFENSORI DELL'AVVOCATURA REGIONALE - PRAT. N. 12/2017/COS/AVV.RA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che con ricorso notificato alla Regione Campania, in data 21/08/2017, il Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, ha adito la Corte Costituzionale per la declaratoria della illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 2, e dell'art.4, comma 1, lett. e) della Legge della Regione Campania n. 19 del 22 giugno 2017 recante "*Misure di semplificazione e linee guida di supporto ai Comuni in materia di governo del territorio*", pubblicata sul BURC n. 50 del 22 giugno 2017, in quanto tali previsioni violerebbero l'art. 117, comma 2, lettera s) della Costituzione, che affida allo Stato il compito di garantire la tutela dell'ambiente, e l'art. 117, comma 3, della Costituzione, che stabilisce i limiti della potestà legislativa concorrente delle Regioni;

CONSIDERATO

- che nella fattispecie, conformemente all'istruttoria d'ufficio, sussiste l'interesse della Regione e si appalesa l'opportunità di costituirsi nel giudizio come innanzi promosso;

VISTO l'art 51 dello Statuto Regionale

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- di resistere nel giudizio promosso dinanzi alla Corte Costituzionale con ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri, notificato alla Regione Campania in data 21/08/2017, per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 2, e dell'art.4, comma 1, lett. e) della Legge della Regione Campania n. 19 del 22 giugno 2017 recante "*Misure di semplificazione e linee guida di supporto ai Comuni in materia di governo del territorio*";

- di dare ampio mandato, nella controversia *de qua*, congiuntamente e/o disgiuntamente, agli Avv.ti Maria d'Elia ed Almerina Bove dell'Avvocatura regionale, eleggendo domicilio per la funzione presso l'Ufficio di Rappresentanza della Regione Campania, sito in Roma, alla Via Poli n. 29.

Il presente provvedimento è trasmesso all'Avvocatura regionale e al BURC per la pubblicazione.